

Storia, arte, miti e leggende: il Salento narrato da Valentina Madonna

TRICASE – Si narra che un tempo la città di Tricase fosse governata da un principe spietato e crudele, al quale bastava aprire un antico e misterioso volume, chiamato Libro dei Comandi, per invocare direttamente il Diavolo ed impartirgli ordini che quest'ultimo era tenuto a soddisfare. Dunque costruire in una sola notte la Chiesa Madre, il Canale del Rio e far sorgere, quasi sbocciasse come un fiore da un campo, Palazzo Gallone dalle acque dell'Adriatico furono solo alcune delle folli richieste del malefico principe! Ma una notte, un ingenuo servitore, trovò il Libro dei Comandi e incautamente lo aprì! Allora ...

L'Amministrazione comunale di Tricase, Palazzo Gallone, lo sportello InfoPoint e la bottega di ceramica di Agos Branca presentano il romanzo *Le Figlie delle Onde* di Valentina Madonna, autrice che racconta nelle proprie opere un Salento fantastico e affascinante, intriso di storia e arte, miti e leggende, misteri e segreti. L'evento letterario si terrà mercoledì 18 agosto alle ore 20 e 30 nell'atrio di Palazzo Gallone di Tricase. Dialogherà con l'autrice Grazia Piscopo, presidente dell'associazione Hora di Lecce. Interverrà l'editore Stefano Donno

Il libro è edito da I Quaderni del Bardo di Stefano Donno. Durante i lavori di ristrutturazione di un antico palazzo nel centro storico della città vengono rinvenuti, nei sotterranei, i resti di una giovane donna sconosciuta. Il prezioso rosario che stringe tra le dita potrebbe forse rivelare la sua identità: l'iscrizione presente sulla medaglietta del monile rimanda all'Ancilla Domini, un collegio seicentesco poco distante, dal quale, in una notte d'estate del 1938, due

studentesse, Miranda D'Amelio e Celeste Barsi, erano svanite nel nulla insieme a Guido Alatri, il loro affascinante maestro di musica di origini ebraiche. Partendo da quell'austera struttura religiosa, Anna, una pronipote di Celeste, riuscirà, tra colpi di scena e incredibili rivelazioni, a far luce sulle ragioni che costrinsero i tre a fuggire, facendo emergere dagli abissi del passato una verità scomoda e inquietante che rimanda agli anni del secondo conflitto mondiale. In una sorta di vorticoso caccia al tesoro, con una scrittura feroce ed elegante, Valentina Madonna fa muovere i protagonisti della propria nuova opera tra i vecchi vicoli della città barocca e lungo le coste frastagliate dello Jonio, tra le cui onde, come ammalianti sirene, sembrano ondeggiare sinuosamente amori e torbide passioni, menzogne e segreti, enigmi e messaggi in codice. Così come era stato per il suo primo romanzo, Capelvenere, l'autrice torna a raccontare in modo poetico il Salento, una terra magica e ricca di leggende, di nuovo teatro di eventi tanto tragici quanto romantici. Ed è su questo suggestivo e ideale palcoscenico che personaggi e vicende nati dalla sua fantasia s'intrecciano con eventi storici e luoghi realmente esistenti. Senza mai rinunciare agli elementi che caratterizzano le sue storie, ovvero la musica e il mare, la psicologia e il mistero, Valentina Madonna dà vita a un nuovo Mystery che s'ispira sfacciatamente alla produzione letteraria della sua scrittrice preferita, Agatha Christie .

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Parma, Valentina Madonna fino ad oggi si è occupata di musica, esibendosi come soprano lirico e come interprete di canto jazz. Ha pubblicato a suo nome tre album discografici: Zagara, l'eros nella Grecia Salentina, una lettura inedita di antiche liriche in griko; L'Ora Squisita, un lavoro sulle arie da camera di Satie, Debussy e Hahn; Opera Tango, una selezione di romanze di Bizet e Saint-Saëns, Weill, Lecuona e Prats. Solo negli ultimi anni ha deciso di mettersi in gioco come autrice, pubblicando, nel dicembre del 2016, il suo primo romanzo, Capelvenere (edizioni Wip). Le Figlie delle Onde è la sua nuova

opera, un mystery ispirato alle leggende del Salento, la terra dove è nata e ambienta le sue storie. Attualmente vive a Lecce, insieme al suo compagno e ai loro quattro cani.